



LA VITA IN GENERALE

di Tito Faraci

Feltrinelli - pp. 210

"La mia vita, in generale, è che vivo. O che sono vivo, come preferisci. Tutto qui. Eppure non è poco. Anzi, è molto di più di quanto la gente normale immagini". Quanta verità in poche frasi. Perché capire cosa significa vivere non è cosa facile per chi è abituato ad avere la vita facile. E il Generale lo sa, ha capito sulla propria pelle cosa significa stare al mondo. Era Mario Castelli, uomo di successo, imprenditore con la propria fabbrica: oggi invece è il Generale, solo, abbandonato da tutti, clochard tra altri uomini della strada. Ed è lui il protagonista di questa storia che Tito Faraci tira fuori dalle idee delle sue sceneggiature. Quarto romanzo della sua carriera, *La vita in generale* è il ritratto di una

Milano disperata, difficile da vivere per chi come Castelli si ritrova senza niente e con la cattiva esperienza del carcere. Un amico l'ha tradito, è scappato con tutti i soldi dell'azienda e lui è stato travolto dal disastro, dovendo affrontare da responsabile la catastrofe. Il destino riuscirà a tirarlo fuori dall'inferno, il passato tornerà a essere il suo presente. Rita, donna legata ai suoi ricordi, cercherà il suo aiuto per risolvere alcuni problemi finanziari dell'azienda di famiglia. Probabilmente riuscire in questo progetto cambierà nuovamente la vita del Generale e dei suoi amici di strada, ma un certezza esiste: l'esperienza non potrà essere cancellata. Dopo *Dylan Dog*, *Tex*, *Diabolik* e *Topolino*, dopo i successi delle loro avventure inventate da Faraci, anche questo romanzo troverà spazio nella libreria di chi vuole leggere un libro scorrevole, costruito in maniera certossina (come potrebbe essere altrimenti se a scriverlo è uno sceneggiatore? sarebbe grave il contrario), divertente, semplicemente di spessore, in cui il concetto di amicizia e di fiducia viene rappresentato con chiarezza e in tutta la sua verità. Non è certo un Dostoevskij né un Proust, ma diciamo che anche nella narrativa Faraci si difende e vive, in generale, con soddisfazione.



IL TUO VOLTO SARÀ L'ULTIMO

di João Ricardo Pedro

Nutrimenti - pp. 208

Esordio clamoroso, un romanzo denso. João Ricardo Pedro ha messo mano alla storia di un paese alle prese con il suo passato. Il Portogallo, terra di sogni e traversate, diventa ne *Il tuo volto sarà l'ultimo* il luogo in cui tre generazioni intrecciano i propri destini. Il 25 aprile 1974 la Rivoluzione dei garofani conquista la democrazia. Quel giorno hanno visto andar via dal paese l'uomo con un occhio di vetro. Aveva un fucile. Nella memoria si ricostruiscono i passi, s'intrecciano le vite, si comprendono i segreti e i dolori. Esperienza letteraria legata al Novecento, con richiami evidenti a García Márquez e i suoi *Cent'anni di solitudine*, questo libro nasce dalle necessità quotidiane. L'autore, ingegnere elettronico, ha cominciato a scrivere dopo l'improvviso licenziamento da parte dell'azienda in cui era impiegato, cercando una via di fuga dalla disperazione. La scrittura dona e regala: a João Ricardo Pedro la salvezza, a noi una lettura che non dimenticheremo.

LETTURE DIGITALI



SE NESSUNO SA DOVE SEI

di Laura Bonaluti
Piemme Edizioni - ebook

Non è facile crescere, soprattutto se il destino vuole che tutto si complich. Per Alba diventare grande sarà un obbligo. La scomparsa prematura del padre metterà la sua vita davanti a delle scelte, a obblighi e sofferenze. Ma non sempre tutto è perduto: un dettaglio, un sorriso, un'intesa nata per caso possono regalare la felicità credu-

ta inarrivabile. Fiorentina e giovanissima, Laura Bonaluti ha deciso di mostrarsi al pubblico con uno dei temi più complessi della vita: la solitudine. Ed è riuscita a colpire nel segno.



NON SIAMO PIÙ NOI STESSI

di Matthew Thomas
Neri Pozza Editore - ebook

C'è il destino, ci sono i sogni, le disillusioni, le cadute, i trionfi. Nella nostra esistenza c'è tutto questo e poi ci sono "i misteri della mente e del cuore". Nei panni di Eileen Tummly, figlia di immigrati irlandesi del Queens, leggiamo la storia di una coppia che vive nel sogno americano, nelle promesse e nel disastro. Un romanzo che il New York Times ha definito devastante, esordio di

successo entrato con merito tra i migliori libri dell'anno. Non lasciatevi spaventare dalla mole: se comincerete a leggere, arrivare alla fine di settecento pagine vi sembrerà un soffio di vento.